

Testimonianze dei Donatori

Sono iscritto nel Registro dei Donatori di Midollo Osseo e il 10 giugno 2004 ho donato, presso l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo.

Pur non sapendo chi sia il ricevente (sperando che gli vada tutto bene), per me **è stata una gioia averlo fatto.**

Il personale di Casa Sollievo, dagli ausiliari ai medici, è stato molto professionale ed umano. Ha fatto in modo che la cosa non fosse pesante.

Devo dire che, a parte una sensazione di debolezza, prevista, non ho risentito di alcun dolore, neanche dopo che l'anestesia ha terminato il suo effetto.

Sono stato a stretto contatto con i degenti e ho capito, se ce ne fosse stato ancora bisogno, che loro sono in attesa di un gesto così. Con questa testimonianza voglio sensibilizzare le persone ad iscriversi all' ADMO, non c'è alcun rischio e niente viene lasciato al caso per il donatore.

Vi ringrazio per avermi dato la possibilità e la gioia di aver fatto qualcosa **per il prossimo** attraverso l'iscrizione alla vostra associazione.

San Giovanni Rotondo (FG), 15 giugno 2004

Giovanni

“Il merito della vita non sta nella quantità dei giorni ma nell’uso che ne facciamo di essi”. Questo scrisse Montaigne e questa può essere la sintesi della motivazione per cui nel marzo del 2003 decisi di diventare probabile donatore di midollo osseo. Ed è stata grande la gioia nell'apprendere la notizia della mia compatibilità con un bambino beta talassemico olandese. Dopo essermi sottoposto ad una serie di esami clinici il 20 settembre 2005 è accaduta per me una cosa bellissima: ho donato il midollo osseo. È stata un'esperienza entusiasmante, quasi mistica. E' una sensazione meravigliosa sapere che con un piccolo gesto si può salvare una vita. Ed è un'esortazione che faccio a tutti voi, non abbiate paura di salvare una vita! Voglio ringraziare tutto il reparto di Ematologia del Policlinico di Bari e l'equipe che ha effettuato l'espianto, per la loro professionalità e l'amore che mi ha trasmesso durante i due giorni di degenza. Un abbraccio fraterno a tutti.

Carissimi, vi porto la mia esperienza. Ho 22 anni, sono iscritta a ADMO da circa 3 anni e finalmente a luglio ho potuto realizzare questo mio “**sogno**”: donare una parte di me a qualcun altro, nel mio caso un bambino. Un' esperienza fantastica, unica, emozionante, che farei e rifarei ancora senza nessun dubbio! Guardo i bambini crescere e ridere e penso che uno di loro lo potrà fare grazie a me; non è una vera soddisfazione questa? Una di quelle cose che ti rendono orgogliosa? Mi auguro che gli iscritti aumentino; pensare di poter **salvare una vita con un piccolo gesto** è una cosa stupenda. Un abbraccio, *Mary* 79

Una donatrice di Forlì

Sono iscritta a ADMO da 15 anni e nel mese di ottobre 2003 sono stata contattata per l'ultima tipizzazione, cui fa seguito quasi sempre la donazione. Dopo un primo momento di smarrimento mi sono messa a disposizione ed ho cominciato a fare tutte le analisi. I primi di dicembre sono stata accompagnata a Bologna da Alessandra e Edio, due persone meravigliose dell'AVIS, e i medici mi hanno informata che il mio midollo sarebbe stato trapiantato ad una bambina di Amburgo, affetta da una malattia genetica che le avrebbe lasciato pochi anni di vita. Ho ripensato ai miei figli quando avevano un anno, così vispi, così morbidi, così allegri ed ho immaginato il dolore di questi genitori che vedevano la loro bambina deperire giorno dopo giorno a causa di questa malattia, e che solo un trapianto avrebbe potuto salvare. Ho pensato a quei genitori terrorizzati che avrebbero dato la vita, in senso letterale, per la loro bambina, ma non erano in grado di aiutarla perché non c'era compatibilità fra loro. Ho pensato anche a tutti gli altri parenti, gli amici, i colleghi, i vicini di casa risultati incompatibili ai test. In questi casi non resta che ricorrere al Registro Mondiale dei donatori di midollo osseo per trovare quella persona su 100.000 che è compatibile e qui è accaduto un mezzo miracolo: in Italia c'era una speranza, ma bisognava ancora fare i controlli incrociati del sangue e sperare che la donatrice fosse in buona salute e disponibile. Alla vigilia di Natale avviene l'intero miracolo: la compatibilità c'è, la donatrice è in buona salute e ben felice di aiutare. Che Natale meraviglioso per me e per loro, forse il più bello della nostra vita! Ho fatto l'espianto l'8 gennaio e a metà febbraio ho ricevuto una lettera di ringraziamento dei genitori della bambina, che sta bene. **L'unica persona su 100.000** che poteva aiutarla era iscritta al registro dei donatori, ma quanti bambini ammalati devono morire perché il loro 1 su 100.000 non è ancora iscritto? Dopo questa lettera

so che la vostra coscienza non vi farà dormire fino a che non vi sarete iscritti all'ADMO, quindi perché passare una notte insonne?

Salve! Sono un'iscritta alla vostra associazione da qualche anno e sono donatrice di sangue da quando ho compiuto i 18 anni. Ho seguito le orme dei miei genitori, fin da piccola ho desiderato essere donatrice di sangue.

Il destino ha voluto che donassi per la prima volta, in agosto, le cellule staminali a mia sorella, affetta da Morbo di Hodgkin. Il trapianto è andato bene, e il post-trapianto (non so come indicare il periodo successivo al trapianto) va oltre ogni aspettativa.

Non vi racconto la mia esperienza, sapete bene la gioia che posso provare, sia per averla aiutata sia per il **nuovo legame** che ho con lei, adesso è come se fossimo gemelle!

Grazie per il lavoro che fate.

Ambra

Carissimi amici,

sono una donatrice iscritta da sei anni all'associazione, ma questa è la prima volta che scrivo una mail. Vi scrivo per raccontare una piccola esperienza: due settimane fa, mentre mi trovavo al lavoro, ho ricevuto una telefonata dall'ospedale della mia città, con la quale mi veniva annunciato che ero risultata compatibile, al primo livello, con una potenziale ricevente. Quando ho riagganciato mi sono commossa fino alle lacrime! Due giorni più tardi mi sono recata all'ospedale per fare un prelievo e determinare l'eventuale compatibilità al secondo livello. Mi è stato spiegato che la paziente che avrebbe potuto ricevere il trapianto è una signora del 1965 e che i suoi familiari erano già stati sottoposti alla tipizzazione risultando non compatibili. Sono stata inoltre informata che le probabilità di trovare un donatore compatibile diverso da un consanguineo sono molto basse.

Mi è stato fatto dunque il prelievo e mi è stato detto che la risposta sarebbe arrivata per lettera. Pur sapendo delle poche probabilità che c'erano di risultare compatibile, ho sperato tantissimo in un piccolo-grande miracolo.

Ieri, purtroppo, mi è arrivata la tanto attesa lettera che mi annunciava che non ero risultata compatibile.

È comunque stato bello pensare che avrei potuto donare una speranza di vita ad una giovane donna sfortunata che già sentivo di avere a cuore, e mi auguro che possa essere trovato al più presto un altro donatore che sia compatibile al 100%.

Ringrazio la dottoressa dell'ospedale per la gentilezza dimostrata nello spiegarmi tutto quello che avrei dovuto fare nel caso fossi risultata compatibile e ringrazio ADMO per avermi concesso il privilegio di sentirmi davvero importante pensando di poter servire, forse, a **salvare una vita**, augurandomi che questo possa un giorno o l'altro concretizzarsi.

Stefania

Cara ADMO

sono trascorsi appena due giorni dalla mia donazione di midollo osseo a favore di una paziente straniera. Solo ora riesco a rendermi conto di quanto io sia un uomo fortunato ad essere stato scelto fra molti altri per aiutare una persona così lontana e sconosciuta, ma che sento già mia amica e sorella.

Ringrazio ADMO e l'intero staff medico che sin dall'inizio mi ha informato e seguito nel corso della tipizzazione e della donazione; ringrazio i miei familiari e amici che mi hanno sostenuto in questa esperienza, nella speranza di aver trasmesso anche a loro lo spirito della donazione, perché un potenziale donatore in più può valere una vita salvata.

Grazie a tutti e a presto. Fossò (VE), 1 luglio 2004.

Alberto

Sono trascorsi esattamente sei anni da quel meraviglioso giorno in cui una telefonata mi recapitò il regalo più ricco di valore che la vita mi ha finora riservato.

Esperienza bellissima, gratificante, che il tempo non ha né sfumato, né scalfito.

Un avviso per la conferma della compatibilità mi portò un dono: quello di poter donare.

Ora, quella piccola adolescente persona che aspettava qualcuno per continuare il suo cammino, sta diventando un giovane uomo.

I sentimenti di felicità e di serenità che avverto dentro quando penso a questa storia, oggi come allora, sono dei graditi compagni di vita.

Queste esperienze sono profonde e danno sapore alla nostra esistenza.

Tante altre sono state le emozioni importanti e significative che fin ora ho vissuto ed alle quali tengo, ma nessuna ha eguagliato, come questa, un livello così intenso e così vibrante per l'anima. Dobbiamo essere grati alla scienza ed all'impegno dei suoi uomini, che sono riusciti, con l'evoluzione e lo studio a realizzare questi eventi. Ringrazio anche il destino che mi ha riservato questo dono meraviglioso.

Un buon anniversario a questo mio caro ragazzo. Un saluto all'équipe di ADMO.

Milena

Buongiorno, mi chiamo Oscar, lo scorso 9 aprile ho donato il midollo ad una bambina di appena 2 anni, ho provato una gioia doppia perché il periodo che è trascorso tra la scoperta di essere compatibile e la donazione è coinciso con la gravidanza di mia moglie. Filippo è nato il 23 luglio e ogni volta che io e mia moglie guardiamo nostro figlio immancabilmente il pensiero va a quella famiglia che ora può vivere le stesse nostre gioie. Le ultime notizie che ho ricevuto sono che la bimba sta bene e ci sono ottime possibilità che guarisca in modo definitivo, le auguro tanta felicità.

Molto spesso diamo per scontato che stare bene sia una cosa normale, dovuta, ma ci sono persone che soffrono e ci vuole veramente poco, **solo un piccolo sacrificio**, per porre fine alla loro sofferenza. Spero che questa mia esperienza possa contribuire ad avere nuovi amici iscritti a ADMO.

Oscar

Buongiorno mi chiamo Angelica, il 7 marzo scorso ho fatto la donazione di midollo osseo.

Sì, sono stata una miracolata perché per me poter avere questa possibilità è stato come ricevere un miracolo al pari di chi ha ricevuto il mio midollo! Un'esperienza fantastica che mi ha non solo riempito di gioia, ma anche arricchito dentro: è stupendo sapere che hai dato una grande speranza di vita a qualcuno. Dire che gli ho salvato la vita è un'espressione troppo forte, che non mi sento di affermare, ma sicuramente gli ho dato **un motivo in più per lottare** e a me questo basta!

Un abbraccio a tutti!

Angelica

Ciao sono Vita, ho 44 anni, vorrei comunicare a tutto il mondo la mia felicità per aver donato il midollo osseo in uno dei mesi passati. Dopo il 2° livello di controlli mi hanno comunicato di essere compatibile al 100 %. L'intervento, effettuato da uno staff eccezionale, mi ha lasciato un po' indolenzita ma completamente appagata. Spero che il trapianto vada a buon fine e mi auguro che queste testimonianze dirette dei donatori possano incrementare le iscrizioni all' ADMO, perché nella vita **può succedere a chiunque di aver bisogno.**

Un saluto a tutti; viva la vita, viva l'amore, viva i donatori.

Vita

Anche io ho donato il midollo osseo! Sono contenta di aver avuto questa opportunità, poter salvare un'altra persona **mi fa sentire speciale.**

Stefania C.

Volevo ringraziare tutti voi per quello che fate. Io sono stato personalmente un donatore di midollo osseo, infatti per mia fortuna ho potuto salvare la vita di mia sorella che era affetta da una forma di leucemia grave.

Continuate a donare... **gli altri siamo noi...**

Grazie, Jack

Ciao ADMO.

Sono un ragazzo di 29 anni della Sardegna, volevo lasciare la mia testimonianza.

Nel marzo del 2000, dopo molte analisi per accertare la compatibilità del mio midollo, e felicissimo di scoprire che era compatibile, ho donato il midollo osseo.

Non conoscevo e non conosco chi sia, ma ero e sono enormemente contento di quello che ho fatto. Non ho mai avuto un briciolo di ripensamento, e mai nessuna paura.

Dopo l'intervento stavo bene, a parte qualche piccolo dolore che è sparito dopo 2-3 giorni.

Ho donato il midollo e lo rifarei ancora.

Spero che i donatori aumentino sempre più in modo da dare sempre più speranza a chi soffre.

Ciao.

Ciao! Mi chiamo Silvia, ho 20 anni e vi avevo già scritto quando ho scoperto di essere compatibile per una donazione di midollo osseo.

Il 23 novembre 2000 mi è stato fatto l'intervento.

Vi assicuro che il fastidio che si prova non è nulla di straordinario.

Mentre mi veniva prelevato il midollo, pensavo che quello che provavo non era niente in confronto a ciò che stanno passando tutte le persone malate. Dopo l'operazione mi sono sentita un po' debole e indolenzita, ma la settimana seguente stavo benissimo.

La cosa che mi ha stupito maggiormente è che non ho avuto paura nemmeno per un momento, neppure prima di entrare in sala operatoria. È stata un'esperienza unica.

Adesso aspetto con ansia di avere notizie del paziente che ha ricevuto il mio midollo; spero con tutto il cuore che stia guarendo e che possa riprendere al più presto una vita normale.

Mi auguro che sempre più persone diventino donatori di midollo osso, per donare speranza e vita.

Silvia